



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "LE AMARE CONSEGUENZE DELLO SPOSTAMENTO DEL CAPOLINEA AUTOBUS 29" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CURTO E TROMBOTTO IN DATA 8 OTTOBRE 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1 luglio 2014 il capolinea dell'autobus 29 è stato spostato dal sito di via Maria Adelaide Aglietta 35, sede della Casa Circondariale di Torino, in piazzale delle Vallette, via delle Primule;
- con tale modifica il transito dal carcere è garantito solo in direzione di piazzale Vallette, da cui l'autobus della linea 29 riparte direttamente in direzione Centro;

CONSIDERATO CHE:

- tale spostamento si è rivelato fonte di notevoli disagi per le numerose persone che, a vario titolo, frequentano la Casa Circondariale, il più grande carcere della Regione, che ospita circa 1.300 detenuti, molti dei quali ricevono visite settimanali dai parenti, che per lo più fruiscono del servizio pubblico, spesso carichi di pacchi e vettovaglie varie;
- una considerevole parte di un migliaio di operatori penitenziari e sanitari utilizza ogni giorno l'autobus, e lo stesso vale per i numerosi volontari che suppliscono, con il loro tempo e con risorse varie, alle carenze derivanti dai progressivi pesanti tagli che hanno colpito particolarmente l'Amministrazione Penitenziaria;
- le modifiche alla sopra citata linea di autobus hanno determinato, per tutte queste persone, una forte dilatazione dei tempi di attesa: all'attesa del passaggio dell'autobus (che non può più avvenire confortevolmente, soprattutto d'inverno, all'interno del veicolo) si somma ora l'attesa presso il piazzale delle Vallette;

SOTTOLINEATO

che il carcere di Torino rappresenta il costante quotidiano crocevia sia di persone che svolgono un'attività difficile e al contempo preziosa per la comunità, sia di persone che spesso appartengono alle fasce sociali più svantaggiate.

RICORDATO CHE

- l'istituzione del capolinea del 29 presso la Casa Circondariale di Torino è stata, oltre dieci anni fa, la risposta della Città di Torino ad un'azione di sensibilizzazione ed a reiterate richieste effettuate congiuntamente da operatori, RSU, Cgil FP, volontari, Direzione dell'Istituto, e in tal senso pubblicizzata come il segno concreto e insieme simbolico dell'attenzione tradizionalmente riservata dall'Amministrazione Comunale di Torino al mondo del penitenziario e al disagio sociale ivi collegato;
- lo spostamento del percorso e del capolinea 29 è avvenuto nel silenzio e che tale atteggiamento non può non essere percepito come un passo indietro nel faticoso percorso di integrazione del carcere con il territorio;
- anche la Direzione dell'Istituto avrebbe richiesto il ripristino del capolinea nel precedente sito, rendendosi peraltro disponibile a venire incontro alle esigenze dei conducenti relativamente all'utilizzo dei servizi igienici e di ristoro.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se non ritengano di operare, anche nei confronti dall'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale, al fine di favorire un ripensamento in ordine ad una decisione che inevitabilmente segna un'involuzione nei rapporti tra comunità penitenziaria e Città di Torino, ripristinando il capolinea soppresso a decorrere dal 1 luglio 2014.

F.to: Michele Curto
Maurizio Trombotto